

PATTO PER LO SVILUPPO

Piano Strategico per lo Sviluppo Socio-Economico dell'Isola di Ischia

Comune di Barano d'Ischia

04 DIC. 2015

Prot. n.

8074



PROTOCOLLO D'INTESA tra i Comuni di:



Ischia



Casamicciola



Lacco Ameno



Forio



Serrara Fontana



Barano

PREMESSO CHE

- a) l'allarmante perdurare della crisi economica rende necessario ed urgente intraprendere iniziative locali dirette alla tutela del benessere della nostra comunità, a contrastare l'attuale recessione e a favorire lo sviluppo sostenibile, la competitività e la crescita socio economica dell'intero territorio isolano;
- b) il nostro territorio è caratterizzato da una forte frammentazione delle iniziative di sviluppo. Iniziative avviate da molteplici soggetti locali senza un coordinamento comune e in assenza di obiettivi condivisi e concertati.
Molte iniziative si sovrappongono, a volte si contrastano, con il negativo effetto di disperdere utili risorse finanziarie e provocare una notevole riduzione del livello di efficacia degli interventi programmati;
- c) le diverse aree geografiche della nostra regione sono impegnate in un continuo e serrato confronto competitivo finalizzato ad ottenere, ognuna per il proprio sistema socio-economico, le maggiori risorse finanziarie possibili.
Per vincere tale competizione è necessario fare sistema predisponendo idonei strumenti di governance e di pianificazione integrata dello sviluppo socio-economico dell'intero territorio dell'isola.
- d) la Commissione Europea relativamente alla politica di coesione 2014 – 2020 ritiene che per vincere le molteplici sfide che sta affrontando ed affronterà l'Europa, dal punto di vista economico, ambientale e sociale, è necessario un approccio **locale** strategico integrato e territoriale;
- e) le disposizioni comuni della Commissione introducono nuovi strumenti per l'implementazione di strategie territoriali sul campo:
- lo sviluppo locale di tipo partecipato;
 - investimenti territoriali integrati;
 - sviluppo urbano integrato;
 - piani di azione comuni;
- f) tali strumenti possono essere utilizzati in maniera efficiente se si possiede una strategia territoriale integrata e multisettoriale di sviluppo locale che contempli i seguenti elementi chiave:
- territorio designato(area vasta);
 - strategia di sviluppo territoriale integrata;
 - pacchetto iniziative da implementare;
 - accordo governance territoriale;
 - integrazione delle risorse e dei strumenti finanziari;
- g) la Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 definirà le strategie di intervento sul territorio regionale e le modalità di investimento delle risorse finanziarie dei fondi strutturali.
La Regione sia per i fondi del nuovo POR 2014-2020 che per quelli nazionali e regionali, prevede una nuova, agile e moderna programmazione tesa ad evitare la dispersione delle risorse finanziarie in mille rivoli inefficaci e assistenziali, a puntare, per il 50% delle risorse, su pochi e grandi progetti in campo infrastrutturale, ambientale, turistico, culturale e produttivo e ad assegnare i fondi in base alla qualità delle proposte.

- h) La Regione si appresta ad attuare il programma del Presidente che prevede, tra le altre, le seguenti attività di programmazione regionale:
- nuovo piano del sistema di depurazione dei reflui civili ed industriali;
 - tutela e salvaguardia idraulico-forestale delle zone montane;
 - piano di utilizzazione degli arenili, ripascimento spiagge, protezione della costa;
 - mitigazione del rischio idrogeologico;
 - riqualificazione dei centri storici e delle periferie;
 - rigenerazione urbana, città intelligenti e risparmio energetico;
 - legge regionale sui piani paesistici e sui piani dei parchi;
 - norme a sostegno alle energie rinnovabili;
 - promozione di un grande distretto turistico globale;
 - progetti integrati per la fascia costiera e le aree interne;
 - implementazione delle filiere termali e del turismo del benessere;
 - testo unico delle attività culturali e dello spettacolo.
- i) è evidente la necessità e l'urgenza che il territorio si organizzi al fine di intercettare, attraverso un'azione coesa e una programmazione unitaria in grado di rispondere con efficienza ed efficacia alle linee programmatiche regionali, le maggiori risorse finanziarie possibili previste dalla programmazione regionale dei fondi europei, nazionali e regionali, risorse necessarie a finanziare progetti che favoriscano lo sviluppo socio-economico dell'intera isola;
- j) la pianificazione strategica territoriale è lo strumento di programmazione comune e di governo unitario in grado di:
- soddisfare le indicazioni della Commissione Europea in tema di politica di coesione 2014-2020 e di sviluppo locale;
 - essere coerente con i contenuti del POR Campania 2014-2020 e del programma regionale;
 - evitare la frammentazione delle risorse e garantire una governance su area vasta;
 - dotare l'intero territorio dell'isola di una programmazione unitaria, condivisa, partecipata;
 - integrare, far interagire e concentrare la totalità delle risorse finanziarie pubbliche e private e la molteplicità degli strumenti finanziari (Fesr-Fse-Feamp-Fear-ll.nn.-ll.rr.-programmi comunitari-project financing, ecc.) verso un'unica e condivisa programmazione dello sviluppo socio economico dell'isola;
 - in questo contesto, è già pervenuta a tutti i Comuni dell'Isola un documento, coerente con gli obiettivi di cui al piano strategico, di executive summary, predisposto da un Raggruppamento di Imprese (Netgroup -SIELTE - Mservizi - PH facility) e da sottoporre alla successiva partecipazione al bando comunitario Horizon 2020 – Smart Cities and Communities.
- l) al fine di dare al territorio una governance in grado di gestire il piano strategico e definirne gli indirizzi e gli interventi necessari alla sua attuazione, è opportuno istituire il tavolo istituzionale composto dai Sindaci e da altri soggetti istituzionali che i Sindaci riterranno utile ed opportuno far partecipare.

RITENUTO

sulla base delle suddette premesse condivise, di stabilire formali impegni reciproci, basati su obiettivi selezionati, concreti e vincolanti;

I SOTTOSCRITTORI CONVENGONO

- 1) Di riconoscersi nell'obiettivo di dotare l'intero territorio dell'isola di un Piano strategico quale strumento unitario di sviluppo condiviso da tutti gli attori locali: enti pubblici, soggetti privati e della società civile, le parti sociali, le associazioni di categoria.
- 2) Di approvare la proposta progettuale del Piano Strategico Socio-Economico "PATTO PER LO SVILUPPO", allegata al presente protocollo, che stabilisce la governance, i contenuti tematici e gli strumenti del piano strategico.
- 3) In considerazione di quanto espresso nelle premesse, della loro autorevolezza e del ruolo di rappresentanza degli interessi dell'intero territorio dell'isola e dei singoli comuni, di individuare nei Sindaci i componenti del tavolo istituzionale deputato alla governance del piano e ad assumere il ruolo di coordinamento istituzionale.
- 4) Di istituire il tavolo istituzionale permanente, coordinato dai Sindaci, al quale è demandato il compito di definire le linee guida del piano strategico, della sua attuazione ed implementazione. Al tavolo, se ritenuto utile ed opportuno, potranno partecipare altri soggetti istituzionali e portatori di interesse(stakeholder)
- 5) Di istituire il tavolo tecnico, coordinato dai Sindaci, al quale parteciperanno: tecnici comunali, università, società private e/o tecnici esperti di settore.
- 7) I sottoscrittori assicurano la propria attiva partecipazione alle diverse fasi che caratterizzeranno l'elaborazione del piano strategico, la sua attuazione ed implementazione, partecipando alle riunioni del tavolo istituzionale e del tavolo tecnico. Si impegnano, altresì, a far pervenire al tavolo tecnico l'elenco degli interventi comunali propedeutici alla definizione del pacchetto di iniziative da inserire nel piano strategico.
- 8) Il presente protocollo d'intesa è propedeutico ad una più ampia intesa territoriale che preveda la partecipazione di tutti coloro che a vario titolo possono e vogliono contribuire allo sviluppo socio economico dell'Isola.
- 9) Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa i sottoscrittori si impegnano a nominare un proprio delegato responsabile.

Letto, confermato e sottoscritto in data.....



Ischia

Il Sindaco _____



Casamicciola

Il Sindaco _____



Lacco Ameno

Il Sindaco _____



Forio

Il Sindaco _____

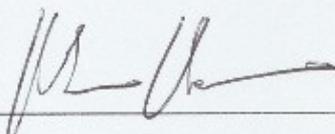


Serrara Fontana

Il Sindaco _____

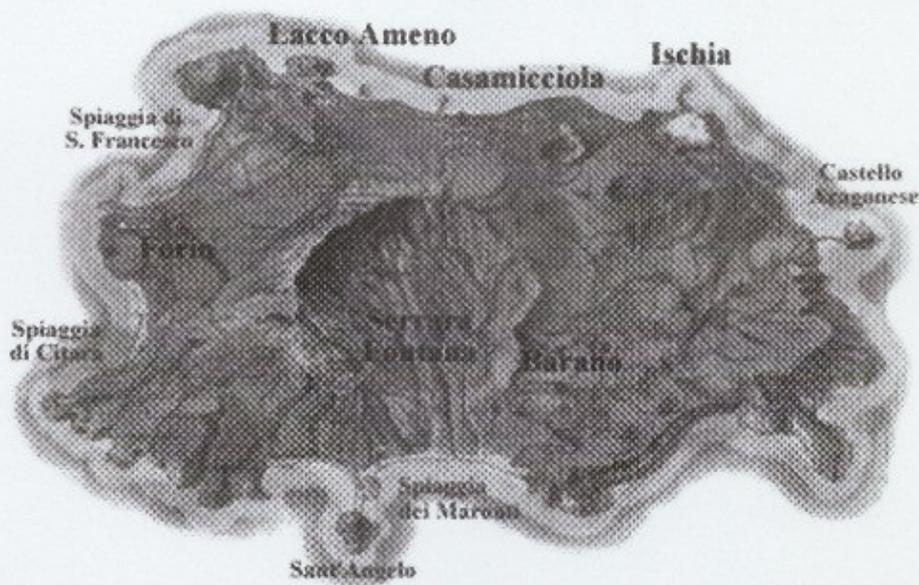


Barano

Il Sindaco  _____

PATTO PER LO SVILUPPO

Piano Strategico per lo Sviluppo Socio-Economico dell'Isola di Ischia



Proposta Progettuale

Premessa

Piano Strategico Territoriale per lo sviluppo socio-economico dell'Isola di Ischia

Quadro di riferimento Europeo

La proposta della Commissione Europea sulla politica di coesione 2014-2020, approvata dal Consiglio Europeo, è volta a perseguire una nuova strategia che dovrà guidare l'Europa nel superamento della crisi economica attraverso un nuovo modello di sviluppo basato su una crescita che sia intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Tra i principali elementi introdotti nella nuova programmazione, quelli più significativi che riguardano le politiche di sviluppo locale derivano dalla convinzione della Commissione che per vincere le molteplici sfide che sta affrontando e affronterà l'Europa dal punto di vista economico, sociale ed ambientale è necessario un **approccio locale strategico integrato**.

Su questo presupposto le disposizioni comuni della Commissione introducono nuovi strumenti per l'implementazione di strategie territoriali sul campo:

- lo sviluppo locale di tipo partecipato
- investimenti territoriali integrati
- sviluppo urbano integrato
- piani di azione comuni

Tali strumenti possono essere utilizzati in maniera efficiente se si possiede una **strategia territoriale integrata e multisettoriale di sviluppo locale** che contempra i seguenti elementi chiave:

- territorio designato
- strategia di sviluppo territoriale integrata
- pacchetto iniziative da implementare
- accordo governance territoriale
- formazione di gruppi di azione locale
- integrazione delle risorse e strumenti finanziari

Lo strumento di programmazione che può soddisfare più di altri tali disposizioni della Commissione Europea è il **"Piano Strategico Territoriale"** che dovrà essere elaborato in coerenza con il Documento Strategico Regionale 2014-2020 della Regione Campania, propedeutico alla definizione del Programma Operativo Regionale(POR).

Strategia Regionale

Nel Documento Strategico Regionale la Regione Campania ha declinato le politiche europee e la strategia nazionale in tre linee d'intervento:

- **Campania Regione Innovativa**, che punta allo sviluppo dell'innovazione e al sostegno della competitività;
- **Campania Regione Verde**, imperniata sui sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime;
- **Campania Regione solidale**, che mira ad un sistema welfare orientato all'inclusione, alla partecipazione e all'innalzamento della qualità della vita.

Alle suddette linee strategiche si aggiunge la necessità di sviluppare Strategie Territoriali Trasversali attraverso strumenti di programmazione integrata tra i quali è contemplata la **"Strategia di Sviluppo Urbano"**.

La strategia regionale di sviluppo urbano prevede, in continuità con l'esperienza derivante dal POR 2007-2013, di estendere i Programmi Integrati Urbani(PIU) anche a **centri inferiori a 50.000 abitanti(Centri Minori) in forma aggregata**. Le piccole città per partecipare ai PIU dovranno necessariamente aggregarsi e dotarsi di una organizzazione amministrativa ad hoc e di un'unica **strategia di sviluppo urbano(pianificazione associata)**.

La strategia regionale sarà attuata evitando la frammentazione e scoraggiando la tendenza a distribuire i finanziamenti pubblici senza tener conto del loro posizionamento strategico e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale. In sintesi:**"No Strategia Territoriale, No Risorse"**.

PROPOSTA PROGETTUALE

Piano Strategico Territoriale per lo sviluppo socio-economico dell'Isola di Ischia

Obiettivi del progetto

In passato, poco è stato fatto in tema di programmazione strategica per favorire lo sviluppo integrato dell'isola di Ischia. Il territorio è caratterizzato da una forte frammentazione delle iniziative intraprese a favore dello sviluppo, avviate da molteplici soggetti locali senza un coordinamento comune e in assenza pressoché totale di obiettivi condivisi e concertati.

I diversi territori della Campania sono impegnati in un continuo e serrato confronto competitivo finalizzato ad ottenere per le proprie comunità le maggiori risorse finanziarie pubbliche possibili, ad attrarre investimenti privati nazionali ed internazionali.

Appare evidente la straordinaria necessità ed urgenza di dotarsi di una strategia di sviluppo a medio-lungo termine che indichi la giusta direzione da seguire per gli anni a venire e che sia in grado di individuare le iniziative da intraprendere a favore dello sviluppo sostenibile, della competitività e della crescita socio-economica dell'intera isola.

Da tale necessità ed in considerazione di quanto esplicitato nelle premesse, nasce la presente proposta progettuale finalizzata alla definizione del "Piano strategico per lo sviluppo socio-economico dell'Isola di Ischia", strumento catalitico di un raggiunto incremento della capacità e maturità manageriale della pubblica amministrazione locale e di un rinnovato progetto teso a migliorare le condizioni socio-economiche dell'isola.

È indispensabile progettare, promuovere ed attuare interventi miranti ad una gestione integrata delle attività, per consentire un maggiore sviluppo dell'isola, incidendo sull'efficacia e l'efficienza dell'economia locale, sulle vocazioni, sulle potenzialità a lungo inespresse, mettere in atto interventi capaci di favorire la crescita del territorio.

Il progetto di sviluppo, qui in sintesi proposto, individua un percorso caratterizzato da un complesso di azioni di natura diversa che, seguendo una logica di divisione per assi, confluiscono in una logica progettuale comune. In particolare, gli interventi individuati dovranno incidere sinergicamente su tutti i fattori di sviluppo locali, sul tessuto infrastrutturale e produttivo, sull'ambiente, la ricerca e l'innovazione, la riqualificazione delle risorse umane.

L'obiettivo strategico del progetto dovrà avere una forte valenza territoriale in quanto si basa sulla valorizzazione delle risorse (mobili ed immobili) esistenti, tale da condurre ad una maggiore coesione sociale ed economica, nonché sulla creazione delle condizioni ideali per attirare sull'isola risorse pubbliche e private.

Il Piano Strategico mira a fornire le linee guida all'intero territorio isolano affinché anch'esso dia il suo necessario apporto al conseguimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico europei, nazionali e regionali.

Per arrivare ad un documento di programmazione di siffatta portata è necessario innanzitutto definire un modello di sviluppo che trovi la sua applicazione in un Piano Strategico largamente condiviso dalle Pubbliche Istituzioni, dalle associazioni di categoria e dalla parti sociali.

Il modello di sviluppo

Il Piano Strategico di Sviluppo è *conditio sine qua non* per una programmazione efficace delle azioni da intraprendere nei prossimi anni nell'Isola di Ischia.

Il Piano è basato sui seguenti punti:

- 1) identificazione della governance territoriale;
- 2) definizione della struttura organizzativa;
- 3) strategia di sviluppo territoriale;
- 4) individuazione degli interventi.

La governance

Trattandosi di interventi di pianificazione in ambito locale, le istituzioni che andranno a costituire la governance per la definizione del piano strategico saranno le seguenti:

- consulta dei Sindaci dei Comuni dell'Isola di Ischia;
- altri enti o le parti sociali a vario titolo coinvolte nel piano strategico (se ritenuto utile e opportuno dalla consulta).

Il Comune di Forio assumerà il ruolo di capofila e fornirà la sede logistica per lo svolgimento e il coordinamento delle attività, provvederà se necessario ad avviare le opportune attività per la selezione di consulenti con idonea esperienza per l'espletamento delle seguenti attività :

- elaborazione ed implementazione del piano;
- assistenza tecnico amministrativa essenziale alla partecipazione a bandi per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del piano;
- monitoraggio ex-ante, in itinere ed ex-post del piano.

La struttura organizzativa

Dal punto di vista organizzativo, per lo svolgimento delle attività che porteranno all'elaborazione del Piano di Sviluppo, verrà costituita un Tavolo Tecnico-Istituzionale così composto:

- sul versante Istituzionale dalla consulta dei Sindaci ;
- sul versante Tecnico dall'ente capofila(con funzione di coordinamento), da tecnici individuati dai Sindaci e da un team di tecnici altamente specializzati a livello locale e nazionale in stretta sinergia con le competenze territoriali, le Università e gli Enti di Ricerca.

La parte Istituzionale dovrà definire le linee strategiche sulle quali indirizzare le direttrici dello sviluppo locale.

La parte Tecnica sarà responsabile della redazione del Piano Strategico di Sviluppo, in concordanza con le linee-guida identificate in sede Istituzionale.

La Strategia di Sviluppo Territoriale

Il Progetto strategico si svilupperà secondo le seguenti direttrici:

- definizione e obiettivi delle Linee Guida (referenti istituzionali);
- elaborazione dei contenuti Tecnico-Operativi (tecno-struttura).

Definizione delle Linee Guida

Lo sviluppo delle Linee Guida sarà basato sull'individuazione dei principali assi di intervento e sulla definizione di un modello di allocazione delle risorse pubbliche.

Gli assi di intervento prioritari dovranno ruotare intorno a:

- lo sviluppo degli investimenti in infrastrutture e capitale sociale, ambientale e culturale;
- la promozione e l'impulso della diffusione di iniziative fortemente collegate ai fabbisogni e alle caratteristiche del territorio e fondate sulla cooperazione dei soggetti che sul territorio operano.

Il modello di allocazione delle risorse dovrà basarsi :

- sul massimo confronto fra tutti i soggetti coinvolti, delle diverse idee-programma alla luce dei fabbisogni da soddisfare e degli obiettivi da conseguire (concertazione);
- sull'analisi e sulla verifica delle priorità di intervento e dei risultati via via ottenuti (valutazione);
- sull'individuazione, per questa via, delle esperienze migliori e delle azioni di sviluppo più efficienti ed efficaci da incentivare e riproporre.
- L'obiettivo è quello di far emergere e individuare problematiche, fabbisogni e domande che nascono dalla realtà del territorio e far discendere da queste proposte linee di intervento confrontabili in termini di scelte prioritarie e strategiche per il loro sviluppo. La programmazione da avviare con riferimento ai diversi strumenti disponibili deve avere carattere di **unitarietà** (la strategia è una sola, non ve ne sono diverse per ogni strumento) e di **pluralità** istituzionale (vi partecipano una molteplicità di soggetti) e **finanziaria** (è finanziata da molteplici fonti).

Contenuti Tecnico-operativi

Sulla base delle linee guida tracciate, la struttura Tecnica dovrà eseguire un'*analisi dello scenario*, rilevare le *principali problematiche* e, conseguentemente, definire il *progetto di sviluppo integrato*.

Analisi di scenario: questa attività dovrà contribuire a fornire una maggiore conoscenza dello stato attuale del territorio sotto il profilo delle attività economico-occupazionali, sociali, culturali e delle dotazioni infrastrutturali. A tale scopo sarà opportuno definire specifici studi di settore nei quali approfondire le condizioni reali dei comparti interessati fissando in modo tangibile la situazione di fatto e le potenzialità di adattamento nei prossimi anni.

Questa analisi appare imprescindibile per l'attuazione di un programma credibile e condivisibile che non costringa di volta in volta a ridefinire i dati di partenza mettendo in discussione i contenuti fondamentali del documento e delle sue strategie.

Principali problematiche da rilevare: in questa fase verranno definiti i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi che caratterizzano il territorio in esame.

Progetto di sviluppo integrato: dovrà scaturire da un'accurata analisi delle attività inerenti lo scenario e le problematiche rilevate, in un'ottica di stretto rapporto tra la progettazione e le caratteristiche del territorio, delle competenze.

Il progetto dovrà:

- definire le potenzialità socio-economiche del territorio, individuare la strategia per esaltarle, valorizzarle e rafforzarle, in relazione ai singoli settori di intervento individuati;
- individuare e attivare le risorse necessarie per realizzare i suddetti interventi;
- definire un sistema di valutazione del progetto di sviluppo che preveda una procedura di controllo ai vari livelli attuativi e della sua capacità di creare occupazione.

Pacchetto Iniziative

Gli interventi materiali ed immateriali saranno proposti dai singoli enti territoriali e selezionati sulla base della loro coerenza con la strategia del piano. Il pacchetto degli interventi individuati sarà nel tempo implementato e/o modificato tenendo conto delle mutate strategie territoriali e della diversa allocazione delle risorse finanziarie da parte della Regione Campania e della Comunità Europea.